



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**CONSIGLIO DEL PERSONALE
TECNICO AMMINISTRATIVO**

Parma, 3 dicembre 2018

Al
Magnifico Rettore
Prof. Paolo Andrei
SEDE

Al
Direttore Generale
Avv. Silvana Ablondi
SEDE

e p.c.

Al
Dirigente Area Personale e Organizzazione
Dott. Gianluigi Michelini
SEDE

AL Responsabile
UO Formazione e Benessere Organizzativo
Fusto Lina
SEDE

Oggetto: *Parere del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo sul "Progetto sperimentale per l'accesso al lavoro agile (SW) 2019 -2020"*

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, in relazione all'informativa sul *Progetto sperimentale per l'accesso al lavoro agile (SW) 2019-2020*, trasmessa al Presidente del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo in data 13 novembre u.s. esprime il proprio apprezzamento per l'impegno assunto dall'Amministrazione di bandire n. 30 postazioni di smart working oltre alle 40 postazioni previste per il telelavoro per l'anno 2019.

Il Consiglio suggerisce di formare, informare accuratamente e sensibilizzare tutto il personale d'Ateneo sul tema dello Smart Working ponendo in evidenza le differenze rispetto al telelavoro.

Entrando nel merito del progetto SW, il Consiglio segnala che esso si discosta da taluni aspetti procedurali previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1 giugno 2017.

Il Consiglio suggerisce che nel progetto:

- 1) siano esplicitate le **finalità** e gli **obiettivi** che l'Ateneo intende perseguire con lo SW;
- 2) vengano indicati i **tempi** previsti per la fase di sperimentazione e quelli a regime, esplicitando le differenze tra le due fasi, anche in considerazione del numero dei partecipanti e/o delle modalità di partecipazione;
- 3) vengano individuate ed esplicitate le **attività che non sono compatibili** con le innovative modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. Tali attività dovrebbero essere messe in relazione con le unità organizzative cui fanno capo, così come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1 giugno 2017
- 4) vengano date indicazioni sulla strumentazione tecnologica messa a disposizione del lavoratore da parte dall'Ateneo, sulle infrastrutture abilitanti per il lavoro agile e sul clouding aziendale.

In *Premessa*, il Consiglio suggerisce di richiamare i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 124/2015
- Legge 81 /2017, Capo II
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017 n. 3 recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 124/2015

All' Art. 2 – attività compatibili

Comma 1. *La compatibilità delle attività è affidata al Responsabile diretto della Struttura di appartenenza (di norma Responsabile di U.O.).*

Tenuto conto della forte responsabilizzazione che la legislazione sul lavoro agile assegna al personale dirigente Si propone di sostituire *Responsabile diretto della Struttura di appartenenza (di norma Responsabile di U.O.) con Dirigente di Area, Direttore di Dipartimento, Direttore di Centro.*

All'Art. 3 – tempi e strumentazione

Comma 3. Si fa riferimento all'*accordo individuale* che non è stato allegato al Progetto. Se non già presenti, l'accordo dovrà dettagliare accuratamente: le strumentazioni tecnologiche e le misure organizzative che dovranno garantire "il diritto alla disconnessione".

Comma 4. Si suggerisce di specificare se l'Amministrazione fornirà al lavoratore in SW gli strumenti tecnologici. Si auspica, per ragioni di sicurezza e di protezione della rete, che, di prassi sia previsto che anche i dispositivi personali vengano configurati dall'amministrazione.

All'Art. 5 – richiesta di adesione

Si suggerisce di precisare che l'accesso allo SW è uno strumento alternativo al telelavoro, favorendo la massima partecipazione del PTA a tale forma di prestazione lavorativa.

Comma 2e

Si fa presente che *i collegamenti con obiettivi individuali e organizzativi di performance* potranno essere realizzati solo nel caso in cui l'uscita del bando sia antecedente all'assegnazione degli obiettivi.

All'Art. 6 – Criteri di priorità per la formazione della graduatoria

Si evidenzia una discordanza tra quanto indicato all'articolo 3 comma 1... "fino ad un massimo di 10 giornate per mese" e quanto indicato al comma 1 dell'articolo 6 ... " e inoltre valuta le eventuali richieste di ampliamento a 12 giorni mensili di SW;

Si ritiene inoltre che i criteri di accesso allo SW vengano, almeno in parte differenziati, da quelli utilizzati per il Telelavoro, in quanto i due "strumenti" sono differenti tra loro.

All'Art. 9 – Trattamento giuridico economico

Si ritiene opportuno esplicitare che ai dipendenti che si avvalgono dello SW vengano riconosciute le stesse possibilità ai fini del riconoscimento di professionalità e progressione economica.

Si suggerisce, infine, la creazione di un gruppo di monitoraggio per rilevare l'impatto dell'introduzione dello SW in Ateneo, in termini di produttività, efficacia lavorativa, funzionalità organizzativa e benessere organizzativo.

Il Consiglio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti

Villa Vanni
presidente cpta

